

LA GROSSETO – FANO



Una delle ultime ciclovie dei due mari approdate in casa FIAB, la Bicialia n 18 attraversa tre regioni nel cuore verde del nostro paese: Toscana, Umbria e Marche. Noi la percorreremo dal Tirreno all'Adriatico con un prologo sulla ciclovie Tirrenica ed un epilogo sulla ciclovie Adriatica.

Si parte dalla Maremma, con le sue paludi e pinete costiere con negli occhi la suggestione dei quadri macchiaioli. Il tracciato, fresco e ombreggiato, costeggia parte dell'Oasi di San Felice ed intercetta la superstrada ciclabile per Grosseto. Dopo questa città ci si muove sui crinali di un paesaggio che è stato reso celebre dai maestri della pittura già dal Medioevo e dal Rinascimento: si toccano città d'arte come Siena - Arezzo e Gubbio. Entrati nelle Marche ci si addentra nella spettacolare riserva naturale della Gola del Furlo, creata dal fiume Candigliano fra il monte Pietralata e il monte Paganuccio. Seguendo l'antico tracciato della Via Flaminia, liberato dal traffico grazie ad una superstrada, si potrà arrivare sino a Fano sull'Adriatico. Prima però meriterà una deviazione Urbino, uno dei centri più importanti del Rinascimento italiano, di cui conserva appieno l'eredità architettonica. Giunti a Fano proseguiremo con le ciclabili costiere per Pesaro, la città della bicipolitana e meta finale del nostro viaggio.

Sabato 1/5/2021

Treno R 2299 da Genova Brignole ore 7:20. Cambio a Pisa Centrale con treno RV 2339, arrivo a Follonica alle 13:01

Follonica – Marina di Grosseto, km 39

<https://www.gpsies.com/map.do?fileId=rsxbdcnzdokdgmml>

Breve ma per questo non meno interessante percorso che ricomprende tutte le caratteristiche della Maremma. Partiti dalla stazione di Follonica si raggiunge il litorale, si costeggia il Padule di Scarlino e si entra nella Riserva Naturale delle Bandite di Scarlino. Qui una strada sterrata immersa nella macchia mediterranea e chiusa ai mezzi a motore ci porta a Cala Violina, una delle spiagge più belle d'Italia. Si potrà sostare per un bagno se il meteo lo consentirà. Ripresa la bici, sempre su sterrato si raggiunge la strada provinciale asfaltata che conduce a Castiglione della Pescaia. Il caratteristico borgo marinaro arroccato su un promontorio con il suo castello aragonese, le mura, le torri e lo splendido

panorama meritano sicuramente una visita. Si prosegue costeggiando la Palude della Diaccia Botrona e con pista ciclabile in pineta si arriva a Marina di Grosseto.

Domenica 2/5/2021

Marina di Grosseto – Paganico, km 42

<https://www.gpsies.com/map.do?fileId=kreccJimmyabhlwa>

Dalla marina si giunge in città percorrendo una pista ciclabile in sede propria di circa 11 km. Grosseto, capoluogo della Maremma, ha un centro storico molto caratteristico e racchiuso dalle antiche mura medicee che tutt'oggi hanno mantenuto il loro aspetto originario. Usciti dalla città, dopo un lungo tratto di pianura, si prende la via delle colline ricoperte di macchia e di ulivi. Si giunge infine a Paganico, borgo medioevale che conserva ancora le sue possenti mura a pianta rettangolare.

Lunedì 3/5/2021

Paganico - Siena, km 58

<https://www.gpsies.com/map.do?fileId=ftozlmmkyylhtq>

Paganico era il più importante avamposto fortificato lungo i confini meridionali della repubblica di Siena posto sul Fiume Ombrone. La città del Palio è a circa 50 km da qui. La raggiungeremo con strade secondarie che ci faranno attraversare la selvaggia Val Merse e l'agricola Val d'Arbia punteggiata di cipressi. Siena, capitale dell'antica repubblica, è universalmente conosciuta per il suo ingente patrimonio storico, artistico, paesaggistico e per la sua sostanziale unità stilistica dell'arredo urbano medievale, nonché per il celebre Palio.

Martedì 4/5/2021

Siena – Arezzo, km 74

<https://www.gpsies.com/map.do?fileId=jglgaokbxjhfpkc>

Da Siena si ritorna in Val d'Arbia per poi ritrovare l'Ombrone nei pressi della storica Colonna del Grillo, uno dei primi segnali stradali, voluti dall'ultimo gran duca di Toscana. Si prosegue con un salo scendi fino alla valle dell'Arno. Attraversato il fiume si incontra la Ciclovia del Sole (Bicitalia n. 1) che seguiremo fino ad Arezzo. La città si trova su di un colle all'incrocio di quattro valli: Val Tiberina, Casentino, Valdarno e Valdichiana. Si è quindi trattato di uno snodo viario di estrema importanza. Nonostante parte della città medievale sia stata distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale, il centro di Arezzo conserva splendidi monumenti, chiese, palazzi e musei.

Mercoledì 5/5/2021

Arezzo - Sansepolcro, km 50

<https://www.gpsies.com/map.do?fileId=wgnlztokaiweye>

Si sale, anche con sterrati, per abbandonare la Valle dell'Arno e raggiungere quella del Tevere. Incontriamo sulla nostra via Anghiari, inserita tra i borghi più belli d'Italia, paese Bandiera arancione e Città Slow. La fama di Anghiari nasce dal fatto di essere stata teatro della battaglia combattuta nell'anno 1440 tra i Fiorentini e i Milanesi, e in seguito dipinta da Leonardo da Vinci. Le numerose cose da vedere ad Anghiari impongono una sosta prolungata. Ripresa la bici si arriva sulle sponde del Tevere e quindi a Sansepolcro meta finale della nostra tappa. Il borgo medievale è famoso e conosciuto in tutto il mondo per aver dato i natali al grande pittore Piero della Francesca. Tutto il centro storico di

Sansepolcro è un museo a cielo aperto, tra chiese e palazzi storici il patrimonio culturale e artistico di questa città è davvero enorme.

Giovedì 6/5/2021

Sansepolcro – Gubbio, km 70

<https://www.gpsies.com/map.do?fileId=rpayrktxduergurc>

Poco dopo Sansepolcro entriamo in Umbria e raggiunto l'argine del Tevere percorriamo la ciclopedonale di argine per circa 12 km. Questa ci porta a Città di Castello cinta per lunghi tratti dalle mura cinquecentesche e dotata di una suggestiva atmosfera che si ritrova nel centro storico, nelle eleganti architetture rinascimentali, nei cortili e nei loggiati dei palazzi gentilizi, nei chiostri e nelle navate delle chiese. Proseguendo si sale in Appennino e si arriva a Gubbio, cittadina medievale il cui Duomo vanta dipinti del XVI secolo e una cappella barocca. All'interno del palazzo gotico dei Consoli, con la sua sommità merlata, è allestito il Museo Civico, tra i cui reperti spiccano le Tavole Eugubine, 7 lastre di bronzo con antiche iscrizioni

Venerdì 7/5/2021

Gubbio – Urbino, km 60

<https://www.gpsies.com/map.do?fileId=hzlssgotjzhnpbpc>

Da Gubbio si entra nelle Marche ed utilizzando l'antica via Flaminia si passa per le spettacolari Gole del Furlo, imponenti strapiombi calcarei attraversati dal fiume Candigliano, oggi riserva naturale. Ci stacciamo poi dalla Flaminia per salire ad Urbino, uno dei centri più importanti del Rinascimento italiano, di cui conserva appieno l'eredità architettonica. Dal 1998 il suo centro storico è patrimonio dell'umanità UNESCO. Anche qui le cose che meritano di essere viste sono innumerevoli, una per tutte il Palazzo Ducale, una piccola città fortificata voluta da Federico da Montefeltro e fatta costruire a partire dal 1444. Il duca volle un palazzo che superasse per bellezza tutte le altre residenze principesche d'Italia.

Sabato 8/5/2021

Urbino – Fano – Pesaro, km 66

<https://www.gpsies.com/map.do?fileId=cjiouohiwloupuyy>

Da Urbino si scende a Fano. L'antica Fanum Fortunae, è stato un importante centro durante l'impero romano, punto di arrivo della Via Flaminia alla costa adriatica. Le tracce del suo glorioso passato sono ancora ben visibili in città. Da qui, utilizzando le ciclabili costiere arriviamo in breve a Pesaro, la città della Bicipolitana, una metropolitana in superficie, dove le rotaie sono i percorsi ciclabili e le carrozze sono le biciclette.

Lo schema utilizzato è quello delle metropolitane di tutto il mondo. Vi sono delle linee (gialla, rossa, verde, arancione...) che collegano diverse zone della città, permettendo uno spostamento rapido, con zero spesa, zero inquinamento, zero stress.

Domenica 9/5/2021

Ore 9:27 treno RV 2128 per Piacenza, quindi treno R 2884 per Genova Brignole dove arriva alle 16:13

NOTE:

1. Iniziativa riservata ai soci in regola con l'adesione 2021 (che vuol dire, prima si rinnova la tessera, poi ci si iscrive alla gita).

2. Diritto di prelazione per i soci di FIAB Genova che hanno rinnovato o fatto per la prima volta la tessera nel 2020. Diritto da esercitarsi entro il 28 febbraio 2021.
3. Il tipo di percorso, la ricettività alberghiera, i trasporti per raggiungere il luogo di partenza e ritornare dal luogo di arrivo consigliano di formare un gruppo di massimo 12 partecipanti.
4. Con un numero inferiore a 6 iscrizioni l'organizzazione si riserva di non effettuare il viaggio.
5. Le pre iscrizioni vanno inderogabilmente fatte entro il 28 febbraio 2021 scrivendo esclusivamente a info@adbgenova.it ed aspettando, se c'è posto, le istruzioni per l'adesione.
6. Raggiunto il numero massimo di partecipanti ognuno provvederà alla prenotazione del proprio pernottamento nel terminale di tappa. Provvederemo a fornire istruzioni in tal senso.
7. Qualora non ci fossero più disponibilità di camere nei terminali di tappa individuati il percorso potrebbe cambiare.
8. Le colazioni per quanto possibile verranno fatte in albergo. I pranzi sono al sacco. Le cene sono libere ma se i partecipanti gradiscono cercheremo sempre la soluzione migliore per stare tutti assieme.
9. L'utilizzo della sacca con bici smontata sui treni non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Non possiamo garantire che chi porta la bici intera possa salire su tutti i treni individuati considerata la facoltà del capo treno di ammettere o meno le bici in caso di soprannumero. Chi non riuscisse a salire rischierebbe di perdere il biglietto comitiva che faremo.
10. I servizi turistici verranno intermediati da FARO VIAGGI – Genova e/o da altri operatori turistici anche on line. FIAB Genova si occuperà esclusivamente di guidare i partecipanti in bici durante le tappe.